

## *Katia*

*Sir 1,1-10 – Mc 9,14-29*

«Parlami d'amore Mariù».

A Katia piaceva questa canzone d'altri tempi. E a noi piace con le parole di ogni tempo da lei cambiate, con la sua ironia fatta profezia: «Parlami d'amore ... Gesù. Tutta la mia vita sei tu».

«Io muoio dalla curiosità / Ma dimmi un po' la verità. / Voglio sapere se questo amore / Sarà sincero, sarà con tutto il cuore».

Katia è morta dalla curiosità e ora sa nell'evidenza della sua nuova vita che l'amore di Dio per lei è sincero, è con tutto il cuore, come è sempre, per lei e per ciascuno di noi: con tutta la sua mente, con tutte la sua forza.

E mentre Katia suonava il suo bastone della pioggia, Dio le cantava: «Dammi il tuo amore, non chiedermi niente. Dimmi che hai bisogno di me. Tu sei sempre mia. Tu sei l'unica donna per me».

Non siamo gelosi dell'amore che Dio ha avuto per lei. Perché così è l'amore di Dio per ciascuno di noi. La colonna sonora della nostra vita è il canto di Dio che ripete, in piena verità, a me come a ciascuno: «Tu sei l'unico per me».

L'amore di Dio è la sua sapienza, che da lui viene a noi per restare in noi per sempre.

Quella canzone d'amore che suona come un disco incantato, nel suo significato doppio: «Tu sei l'unico per me».

Quella canzone d'amore che in tanti momenti della vita – ce lo diceva anche Katia – si spegne sulle nostre labbra ammutolite dal dolore che ci afferra, ci getta a terra, ci schiaccia.

Quando il demone ci fa passare attraverso l'acqua e il fuoco, quando ci contorce nell'epilessia delle nostre paure, quando ci fa digrignare i denti nel freddo delle nostre solitudini.

Quando il demone muto e sordo ha il sopravvento sulla nostra fragile fede, fino a farci sembrare che Dio stesso sia muto e sordo. Sordo alle nostre invocazioni. Muto alle nostre suppliche.

Allora e sempre la preghiera di Katia e la nostra preghiera, per quanto balbuziente, scaccia il demone, lava via la schiuma dalla nostra bocca impaurita e la nostra canzone ritrova le parole belle.

«Che confusione / Sarà perché ti amo / È un'emozione / Che cresce piano piano / Stringimi forte e stammi più vicino / Se ci sto bene / Sarà perché ti amo / E canto al ritmo del dolce tuo respiro».

Gesù, cui tutto è possibile, nell'amore al quale tutto è possibile, ci prenda per mano, ci faccia alzare, ci faccia stare in piedi anche quando le nostre membra non ci sorreggono.

L'amore, al quale tutto è possibile, ci rivesta come il vestito più bello; ci adorni dei gioielli più preziosi ai suoi occhi: gioia, pace, pazienza, benevolenza, mitezza.

Così ha voluto presentarsi Katia all'appuntamento con l'amore della sua vita.

«Stringimi forte e stammi più vicino / È così bello che non mi sembra vero / E vola vola si va / Sempre più in alto si va».

Ora, Katia, dall'alto del cielo di Dio aiuta la nostra incredulità. E la nostra vita sia un disco che canta e ricanta incantato, a Dio incantato dalla sua creatura: «Che confusione! Sarà perché ti amo».

## INTRODUZIONE

Chiunque sia stato, lo ringraziamo, perché con tocco sapiente ha fatto risplendere il volto di Katia nella sua bellezza. I suoi occhi chiusi hanno aperto i nostri. L'ha rivestita del suo abito preferito. L'ha impreziosita dei monili da lei scelti per l'appuntamento della sua vita.

Voglia il suo e nostro Signore rivestire anche noi della sua grazia e, nella sua misericordia, agghindarci con i gioielli preziosi della benevolenza e dell'amore. Siamo tutti belli, perché siamo suoi figli.

Signore, sciogli le nostre labbra mute perché possiamo cantare la tua bontà. Kyrie, eleison.

Cristo, riaccendi i nostri orecchi sordi perché possiamo ascoltare le tue parole di vita. Christe, eleison.

Signore, rialzaci dalle nostre paralisi, perché possiamo danzare la tua canzone d'amore. Kyrie, eleison.